Fondazione Promozione Sociale ETS

Via Artisti 36 – 10124 Torino – Tel. 011.8124469 – Fax 011.8122595
info@fondazionepromozionesociale.it www.fondazionepromozionesociale.it

Principali attività in corso

(aggiornamento al 31 dicembre 2025)

INFORMAZIONI SUI DIRITTI IN SANITÀ E ASSISTENZA PER LE PERSONE MALATE CRONICHE O CON DISABILITÀ NON AUTOSUFFICIENTI

La Fondazione assicura il sostegno ai familiari perché possano:

- avvalersi dell'opposizione alle dimissioni dall'ospedale per garantire la prosecuzione delle cure con la presa in carico dell'Asl di residenza (a casa o in RSA) dopo il ricovero;

- presentare istanze ad Asl e Comuni per richiedere prestazioni domiciliari, centri diurni, comunità alloggio, Rsa, contributi economici per integrare le rette di ricovero;

- richiedere l'aggravamento e/o contestare le valutazioni delle Commissioni Asl (Uvg/Uvm/Umvd);

- istruire le domande per la nomina di amministratore di sostegno o tutore.

INIZIATIVE VERSO LE ISTITUZIONI DI OGNI LIVELLO, PER MIGLIORARE LE NORME E LA LORO APPLICAZIONE

A livello nazionale:

- vigilanza sull'attuazione della legge per la non autosufficienza n. 33/2023, perché i decreti attuativi confermino il diritto soggettivo ed esigibile alle cure sanitarie previste dalla legge 833/1978 e a quelle socio-sanitarie rientranti nei Lea (dpcm 12.1.2017) ovvero le prestazioni domiciliari, i centri diurni, le comunità di tipo familiare, le Rsa;

- **seminari di confronto con esperti** in campo sanitario e giuridico e le organizzazioni che operano a livello nazionale per la tutela dei diritti degli anziani malati cronici e le persone con disabilità non autosufficienti;

- **stesura del documento "Proposte intergenerazionali per le cure di lunga durata"** (15 settembre 2025) per garantire nel Servizio sanitario e nella Previdenza (Inps) nuove tutele contro il rischio non autosufficienza: un **assegno di cura della sanità** per sostenere le cure al domicilio; **riorganizzare le RSA**, con l'innalzamento

del livello degli standard delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie; **mantenere all'interno dell'Inps il diritto soggettivo ed esigibile all'indennità di accompagnamento**, con un importo maggiore, ma graduato in base al grado di non autosufficienza (il testo integrale del documento è reperibile sul sito www.fondazionepromozionesociale.it).

A livello regionale e locale:

Le iniziative sono state principalmente rivolte a:

- **ottenere il rispetto del diritto alle prestazioni socio-sanitarie LEA** di lunga durata ovvero la convenzione dell'Asl per centri diurni, comunità alloggio, Rsa.
- **denunciare le illegittime liste di attesa (24mila nella Regione Piemonte**) di cui veniamo a contatto diretto attraverso l'attività di consulenza gratuita. Allo scopo sono state pubblicate in **un libro bianco** "*Perché nessuno possa dire 'Io non sapevo'* , storie vere, tratte dai casi seguiti, che fotografano in modo impietoso la violazione del diritto alle convenzioni, previste come diritto esigibile dai Lea, ma negate dalla Giunta regionale del Piemonte e **i percorsi a ostacoli e gli indebitamenti delle famiglie** costrette a pagare la retta intera per prestazioni socio-sanitarie che, in quanto Lea, prevedono la compartecipazione almeno del 50% del Servizio sanitario regionale (fino al 70% per le persone con disabilità non autosufficienti);
- **partecipare alla stesura del Piano socio-sanitario** attraverso audizioni in Consiglio e con la Giunta regionale, la presentazione di contributi specifici e di emendamenti. Pochissimo di quanto richiesto è stato recepito e pertanto sarà doveroso da parte nostra monitorare con attenzione la sua attuazione.
- **monitorare l'applicazione del Fondo per le non autosufficienze** che ci ha permesso di comprendere, attraverso le segnalazioni dei familiari che accudiscono al domicilio i loro congiunti malati cronici anziani o persone con disabilità non autosufficienti, di individuare le criticità sulle quali agire per ottenere le necessarie modifiche normative a livello nazionale, regionale e locale.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Le azioni principali hanno riguardato:

- interventi su quotidiani locali, riviste di settore e televisioni (Rai, Sky Tg24);
- collaborazioni con Associazioni a livello locale, regionale e nazionale per campagne informative sul diritto alle cure sanitarie; si segnala in particolare gli 8 incontri nelle Circoscrizioni della Città di Torino, promossi in collaborazione con

le associazioni aderenti al Consiglio dei Seniores della Città di Torino svoltasi nei mesi di ottobre-dicembre;

- promozione di interrogazioni e mozioni in Consiglio regionale e nelle realtà locali in cui operiamo direttamente o in collaborazione con altre organizzazioni;
- visite alle strutture residenziali e semi-residenziali della Città di Torino dedicate alle persone con disabilità intellettiva in collaborazione con le associazioni del Csa ai sensi della deliberazione della Città di Torino del 1983;
- segnalazioni al settore vigilanza di Regione, Asl e Carabinieri Nas in caso di conoscenza di fatti gravi ed intimidazioni e/o mancato rispetto dei regolamenti previsti dalle norme regionali (richieste illecite di sottoscrizione di contratti o di prestazioni extra per ricoveri in convenzione).

PER LA DIFFUSIONE DELLA "CULTURA DEL VOLONTARIATO DEI DIRITTI" HANNO UN RUOLO IMPORTANTE:

- la rivista "*Prospettive. I nostri diritti sanitari e sociali*" e il bollettino "*ControCittà*";
- le pubblicazioni editoriali, di cui citiamo:
  "Perché nessuno possa dire 'Io non sapevo'", Libro bianco di denuncia dei percorsi a ostacoli perseguiti da Asl e Comuni per negare il diritto alla convenzione in Rsa;
  "*Tutela sì, Tutela no*", atti del seminario promosso dall'associazione dei Tutori volontari;
  "*Le cure negate ai malati cronici non autosufficienti*",
  "*Non è sufficiente*". Raccolta di testimonianze di casi seguiti in Italia.
- la presentazione di proposte di legge di cui si segnala la legge regionale n. 21/2025, *"Disposizioni per la promozione dell'esercizio, a titolo volontario, degli istituti giuridici di tutore di persone interdette e di amministratore di sostegno"*, approvata dal Consiglio regionale il 17 dicembre 2025, di iniziativa dell'Associazione Tutori Volontari con la quale abbiamo collaborato;
- il sostegno ai corsi di formazione della Scuola dei diritti "*Daniela Sessano*";
- la ricerca della collaborazione di esperti per la diffusione del diritto alle cure di lunga durata per i malati non autosufficienti;
- la realizzazione di incontri pubblici. A titolo di esempio citiamo quello sul tema *"Aiutiamo gli anziani"*, otto incontri promossi nelle Circoscrizioni della Città di Torino e organizzati in collaborazione con il Consiglio dei Seniores e l'associazione Alzheimer Piemonte, per informare i cittadini sui loro diritti in caso di non autosufficienza di un loro congiunto;
- la partecipazione a seminari e convegni a livello locale, regionale e nazionale.

VUOI AIUTARCI?

La Fondazione per lo svolgimento della sua attività può contare su alcune rendite certe, frutto di donazioni importanti ricevute negli anni, ma che necessitano di essere implementate ogni anno per almeno un terzo del bilancio. Negli anni è stato necessario investire nell'assunzione di tre dipendenti, pur continuando ad appoggiarsi alla presenza di volontari, per assicurare la continuità e la presenza quotidiana richiesta, oggi, dall'attività di consulenza e di difesa e promozione dei diritti.

È quindi molto importante, per la Fondazione, l'aiuto assicurato da contributi, donazioni o lasciti da parte di coloro che hanno ricevuto aiuto, o condividono i nostri obiettivi e desiderano sostenere l'attività svolta per la promozione e la difesa dei diritti di chi non è autosufficiente e per questo non in grado di difendersi autonomamente (cfr bilancio preventivo sul sito www.fondazionepromozionesociale.it)

- **Chi dona alla Fondazione può dedurre o detrarre l'importo** nella propria dichiarazione dei redditi, in linea con la normativa fiscale vigente.
- La **Fondazione rientra tra i beneficiari del 5 per mille**; per contribuire tramite questa modalità, è necessario indicare il Codice fiscale ***97638290011*** nella dichiarazione dei redditi.
- **Un'altra importante fonte di finanziamento sono i lasciti testamentari**, che consentono di programmare interventi a lungo termine. Chi desidera includere la Fondazione nel proprio testamento, può contattarla per maggiori informazioni.
- **Infine, l'articolo 16 dello Statuto** prevede che il Consiglio di amministrazione possa deliberare l'assunzione della tutela di diritti e interessi di coloro che hanno fatto una donazione significativa; questo avviene solo se concordato e se il donatore non è più in grado di tutelarsi per motivi di salute.

IMPORTANTE

Cerchiamo persone disponibili per attività di volontariato.
Chi è interessato può chiedere un incontro per approfondire.
011.812 44 69 - info@fondazionepromozionesociale.it

Per essere aggiornato sui tuoi diritti e sulla nostra attività
consulta il sito www.fondazionepromozionesociale.it

Torino, 31 dicembre 2025 - Fotocopiato in proprio, Via Artisti 36, 10124 Torino